

# **COMUNE DI PENTONE**

*Provincia di Catanzaro*

*Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679  
relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento  
dei dati personali*

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19/05/2018

## ***Sommario***

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Titolare del trattamento

Art. 3 - Finalità del trattamento

Art. 4 - Responsabile del trattamento

Art. 5 - Responsabile della protezione dati

Art. 6 - Sicurezza del trattamento

Art. 7 - Registro delle attività di trattamento

Art. 8 - Registro delle categorie di attività trattate

Art. 9 - Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati

Art. 10 - Violazione dei dati personali

Art. 11 - Rinvio

## ***Allegati***

A) schema di registro attività di trattamento

B) schema di registro categorie attività di trattamento

C) schede trattamento dei dati

## **Art. 1 Oggetto**

1. Il presente Regolamento ha per oggetto misure procedurali e regole di dettaglio ai fini della migliore funzionalità ed efficacia dell'attuazione del Regolamento europeo (General Data Protection Regulation del 27 aprile 2016 n. 679, di seguito indicato con "RGPD", Regolamento Generale Protezione Dati), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo ai trattamenti dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nel Comune di Pentone.

2. Il presente Regolamento sostituisce integralmente il regolamento sui dati sensibili, approvato con deliberazione C.C. n. 7 del 30/01/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ferme restando le schede/tabelle allegate al Regolamento medesimo, che identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate dalla legge, le quali continuano ad applicarsi e vengono allegate al presente Regolamento per farne parte integrante e sostanziale

## **Art. 2 Titolare del trattamento**

1. Il Comune di Pentone, rappresentato ai fini previsti dal RGPD dal Sindaco pro tempore, è il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti o meno in banche dati, automatizzate o cartacee (di seguito indicato con "Titolare"). Il Sindaco può delegare le relative funzioni al Segretario Comunale.

2. Il Titolare è responsabile del rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali stabiliti dall'art. 5 RGPD: liceità, correttezza e trasparenza; limitazione della finalità; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza.

3. Il Titolare mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento di dati personali è effettuato in modo conforme al RGPD.

Le misure sono definite fin dalla fase di progettazione e messe in atto per applicare in modo efficace i principi di protezione dei dati e per agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato stabiliti dagli articoli 15-22 RGPD, nonché le comunicazioni e le informazioni occorrenti per il loro esercizio.

Gli interventi necessari per l'attuazione delle misure sono considerati nell'ambito della programmazione operativa (DUP), di bilancio e di Peg, previa apposita analisi preventiva della situazione in essere, tenuto conto dei costi di attuazione, della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi dallo stesso derivanti, aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

4. Il Titolare adotta misure appropriate per fornire all'interessato:

a) le informazioni indicate dall'art. 13 RGPD, qualora i dati personali siano raccolti presso lo stesso interessato;

b) le informazioni indicate dall'art. 14 RGPD, qualora i dati personali non siano stati ottenuti presso lo stesso interessato.

5. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare deve effettuare una valutazione dell'impatto del trattamento sulla protezione dei dati personali (di seguito indicata con "DPIA") ai sensi dell'art. 35, RGDP, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del medesimo trattamento, tenuto conto di quanto indicato dal successivo art. 9.

6. Il Titolare, inoltre, provvede a:

a) designare i Responsabili del trattamento nelle persone dei Responsabili P.O. delle singole strutture in cui si articola l'organizzazione comunale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza. Per il trattamento di dati il Titolare può avvalersi anche di soggetti pubblici o privati;

b) nominare il Responsabile della protezione dei dati;

c) nominare quale Responsabile del trattamento i soggetti pubblici o privati affidatari di attività e servizi per conto dell'Amministrazione comunale, relativamente alle banche dati gestite da soggetti esterni al Comune in virtù di convenzioni, di contratti, o di incarichi professionali o altri strumenti giuridici consentiti dalla legge, per la realizzazione di attività connesse alle attività istituzionali

d) predisporre l'elenco dei Responsabili del trattamento delle strutture in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, pubblicandolo in apposita sezione del sito istituzionale ed aggiornandolo periodicamente.

7. Nel caso di esercizio associato di funzioni e servizi, nonché per i compiti la cui gestione è affidata al Comune da enti ed organismi statali o regionali, allorché due o più titolari determinano congiuntamente, mediante accordo, le finalità ed i mezzi del trattamento, si realizza la contitolarità di cui all'art. 26 RGPD. L'accordo definisce le responsabilità di ciascuno in merito all'osservanza degli obblighi in tema di privacy, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti dell'interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del RGPD, fermo restando eventualmente quanto stabilito dalla normativa specificatamente applicabile; l'accordo può individuare un punto di contatto comune per gli interessati.

8. Il Comune favorisce l'adesione ai codici di condotta elaborati dalle associazioni e dagli organismi di categoria rappresentativi, ovvero a meccanismi di certificazione della protezione dei dati approvati, per contribuire alla corretta applicazione del RGPD e per dimostrarne il concreto rispetto da parte del Titolare e dei Responsabili del trattamento.

### **Art. 3 Finalità del trattamento**

1. I trattamenti sono compiuti dal Comune per le seguenti finalità:

a) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Rientrano in questo ambito i trattamenti compiuti per:

- l'esercizio delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, dell'imposizione tributaria;

- la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica;

- l'esercizio di ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale affidate al Comune in base alla vigente legislazione.

La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;

b) l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Comune. La finalità del trattamento è stabilita dalla fonte normativa che lo disciplina;

- c) l'esecuzione di un contratto con soggetti interessati;
- d) per specifiche finalità diverse da quelle di cui ai precedenti punti, purché l'interessato esprima il consenso al trattamento.

#### **Art. 4 Responsabile del trattamento**

1. Ciascun Responsabile P.O. delle strutture di massima dimensione in cui si articola l'organizzazione dell'Ente, è nominato unico Responsabile del trattamento di tutte le banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza. Il Responsabile unico deve essere in grado di offrire garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, esperienza, capacità ed affidabilità, per mettere in atto le misure tecniche e organizzative di cui all'art. 6 rivolte a garantire che i trattamenti siano effettuati in conformità al RGPD.

2. I dipendenti del Comune, Responsabili del trattamento, sono designati, di norma, mediante decreto di incarico del Sindaco, nel quale sono tassativamente disciplinati:

- la materia trattata, la durata, la natura e la finalità del trattamento o dei trattamenti assegnati;
- il tipo di dati personali oggetto di trattamento e le categorie di interessati;
- gli obblighi ed i diritti del Titolare del trattamento.

Tale disciplina può essere contenuta anche in apposita convenzione o contratto da stipularsi fra il Titolare e ciascun responsabile designato.

3. Il Titolare può avvalersi, per il trattamento di dati, anche sensibili, di soggetti pubblici o privati che, in qualità di responsabili del trattamento, forniscano le garanzie di cui al comma 1, stipulando atti giuridici in forma scritta, che specificano la finalità perseguita, la tipologia dei dati, la durata del trattamento, gli obblighi e i diritti del responsabile del trattamento e le modalità di trattamento.

4. Gli atti che disciplinano il rapporto tra il Titolare ed il Responsabile del trattamento devono in particolare contenere quanto previsto dall'art. 28, p. 3, RGPD; tali atti possono anche basarsi su clausole contrattuali tipo adottate dal Garante per la protezione dei dati personali oppure dalla Commissione europea.

5. E' consentita la nomina di sub-responsabili del trattamento da parte di ciascun Responsabile del trattamento per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano il Titolare ed il Responsabile primario; le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del Responsabile attenendosi alle istruzioni loro impartite per iscritto che individuano specificatamente l'ambito del trattamento consentito.

Il Responsabile risponde, anche dinanzi al Titolare, dell'operato del sub-responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile e che ha vigilato in modo adeguato sull'operato del sub-responsabile.

6. Il Responsabile del trattamento garantisce che chiunque agisca sotto la sua autorità ed abbia accesso a dati personali sia in possesso di apposita formazione ed istruzione e si sia impegnato alla riservatezza od abbia un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7. Il Responsabile del trattamento dei dati provvede, per il proprio ambito di competenza, a tutte le attività previste dalla legge e a tutti i compiti affidatigli dal Titolare, analiticamente specificati per iscritto nell'atto di designazione, ed in particolare provvede:

- alla tenuta del registro delle categorie di attività di trattamento svolte per conto del Titolare;
- all'adozione di idonee misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la sicurezza dei trattamenti;
- alla sensibilizzazione ed alla formazione del personale che partecipa ai trattamenti ed alle connesse attività di controllo;
- alla designazione del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), se a ciò demandato dal Titolare;
- ad assistere il Titolare nella conduzione della valutazione dell'impatto sulla protezione dei dati (di seguito indicata con "DPIA") fornendo allo stesso ogni informazione di cui è in possesso;
- ad informare il Titolare, senza ingiustificato ritardo, della conoscenza di casi di violazione dei dati personali (cd. "data breach"), per la successiva notifica della violazione al Garante Privacy, nel caso che il Titolare stesso ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati.

## **Art. 5 Responsabile della protezione dati**

1. Il Responsabile della protezione dei dati (in seguito indicato con "RPD") è individuato nella figura (prevista dall'art. 37, paragrafo 3, del Regolamento) condivisa di uno stesso RPD con gli Enti associati del Centro Servizi Territoriale Asmenet Calabria, sulla base delle valutazioni condotte in ordine alla sicurezza dell'affidamento alla propria "società partecipata", ed anche ai fini del contenimento dei costi e dunque della razionalizzazione della spesa.

Il RPD è incaricato dei seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al Titolare ed al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati. In tal senso il RPD può indicare al Titolare e/o al Responsabile del trattamento i settori funzionali ai quali riservare un audit interno o esterno in tema di protezione dei dati, le attività di formazione interna per il personale che tratta dati personali, e a quali trattamenti dedicare maggiori risorse e tempo in relazione al rischio riscontrato;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD e delle altre normative relative alla protezione dei dati, fermo restando le responsabilità del Titolare e del Responsabile del trattamento;
- c) sorvegliare sulle attribuzioni delle responsabilità, sulle attività di sensibilizzazione, formazione e controllo poste in essere dal Titolare e dal Responsabile del trattamento;
- d) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e sorvegliarne lo svolgimento. Il Titolare, in particolare, si consulta con il RPD in merito a: se condurre o meno una DPIA; quale metodologia adottare nel condurre una DPIA; se condurre la DPIA con le risorse interne ovvero esternalizzandola; quali salvaguardie applicare, comprese misure tecniche e organizzative, per attenuare i rischi delle persone interessate; se la DPIA sia stata condotta correttamente o meno e se le conclusioni raggiunte (procedere o meno con il trattamento, e quali salvaguardie applicare) siano conformi al RGPD;

e) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali e fungere da punto di contatto per detta Autorità per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36 RGPD, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a ogni altra questione. A tali fini il nominativo del RPD è comunicato dal Titolare e/o dal Responsabile del trattamento al Garante;

f) la tenuta dei registri elettronici di cui ai successivi artt. 7 e 8;

g) altri compiti e funzioni a condizione che il Titolare o il Responsabile del trattamento si assicurino che tali compiti e funzioni non diano adito a un conflitto di interessi.

L'assenza di conflitti di interessi è strettamente connessa agli obblighi di indipendenza del RPD.

2. Il Titolare ed il Responsabile del trattamento assicurano che il RPD sia tempestivamente e adeguatamente coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali. A tal fine:

- il RPD è invitato a partecipare alle riunioni (in videoconferenza) di coordinamento dei Responsabili P.O. che abbiano per oggetto questioni inerenti la protezione dei dati personali;
- il RPD deve disporre tempestivamente di tutte le informazioni pertinenti sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati, in modo da poter rendere una consulenza idonea, scritta od orale;
- il parere del RPD sulle decisioni che impattano sulla protezione dei dati è obbligatorio ma non vincolante. Nel caso in cui la decisione assunta determina condotte difformi da quelle raccomandate dal RPD, è necessario motivare specificamente tale decisione;
- il RPD deve essere consultato tempestivamente qualora si verifichi una violazione dei dati o un altro incidente.

3. Nello svolgimento dei compiti affidatigli il RPD deve debitamente considerare i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo. In tal senso il RPD:

a) procede ad una mappatura delle aree di attività valutandone il grado di rischio in termini di protezione dei dati;

b) definisce un ordine di priorità nell'attività da svolgere - ovvero un piano annuale di attività - incentrandola sulle aree di attività che presentano maggiori rischi in termini di protezione dei dati, da comunicare al Titolare ed al Responsabile del trattamento.

4. Il RPD dispone di autonomia e risorse sufficienti a svolgere in modo efficace i compiti attribuiti, tenuto conto delle dimensioni organizzative e delle capacità di bilancio dell'Ente.

5. La figura di RPD è incompatibile con chi determina le finalità od i mezzi del trattamento; in particolare, risultano con la stessa incompatibili:

- il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- il Responsabile del trattamento;
- qualunque incarico o funzione che comporta la determinazione di finalità o mezzi del trattamento.

6. Il Titolare ed il Responsabile del trattamento forniscono al RPD le risorse necessarie per assolvere i compiti attribuiti e per accedere ai dati personali ed ai trattamenti. In particolare è assicurato al RPD:

- supporto attivo per lo svolgimento dei compiti da parte dei Responsabili P.O. e della Giunta comunale, anche considerando l'attuazione delle attività necessarie per la protezione dati nell'ambito della programmazione operativa (DUP), di bilancio, di Peg e di Piano della performance;
- tempo sufficiente per l'espletamento dei compiti affidati al RPD;
- supporto adeguato in termini di risorse finanziarie, infrastrutture (sede, attrezzature, strumentazione) e, ove opportuno, personale, ovvero (in relazione alle dimensioni organizzative dell'Ente) tramite la costituzione di una U.O., ufficio o gruppo di lavoro RPD (formato dal RPD stesso e dal rispettivo personale);
- comunicazione ufficiale della nomina a tutto il personale, in modo da garantire che la sua presenza e le sue funzioni siano note all'interno dell'Ente;
- accesso garantito ai settori funzionali dell'Ente così da fornirgli supporto, informazioni e input essenziali.

7. Il RPD opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti; in particolare, non deve ricevere istruzioni in merito al loro svolgimento né sull'interpretazione da dare a una specifica questione attinente alla normativa in materia di protezione dei dati.

Il RPD non può essere rimosso o penalizzato dal Titolare e dal Responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti.

Ferma restando l'indipendenza nello svolgimento di detti compiti, il RPD riferisce direttamente al Titolare - Sindaco o suo delegato - od al Responsabile del trattamento.

Nel caso in cui siano rilevate dal RPD o sottoposte alla sua attenzione decisioni incompatibili con il RGPD e con le indicazioni fornite dallo stesso RPD, quest'ultimo è tenuto a manifestare il proprio dissenso, comunicandolo al Titolare ed al Responsabile del trattamento.

## **Art. 6 Sicurezza del trattamento**

1. Il Comune e ciascun "Responsabile del trattamento" mettono in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

2. Le misure tecniche ed organizzative di sicurezza da mettere in atto per ridurre i rischi del trattamento ricomprendono: la pseudonimizzazione; la minimizzazione; la cifratura dei dati personali; la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

3. Costituiscono misure tecniche ed organizzative che possono essere adottate dal Servizio cui è preposto ciascun Responsabile del trattamento:

- sistemi di autenticazione; sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus; firewall; antintrusione; altro);
- misure antincendio; sistemi di rilevazione di intrusione; sistemi di sorveglianza; sistemi di protezione con videosorveglianza; registrazione accessi; porte, armadi e contenitori dotati di serrature e ignifughi; sistemi di copiatura e conservazione di archivi elettronici; altre misure per ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico.

4. La conformità del trattamento dei dati al RGDP in materia di protezione dei dati personali è dimostrata attraverso l'adozione delle misure di sicurezza o l'adesione a codici di condotta approvati o ad un meccanismo di certificazione approvato.

5. Il Comune e ciascun Responsabile del trattamento si obbligano ad impartire adeguate istruzioni sul rispetto delle predette misure a chiunque agisca per loro conto ed abbia accesso a dati personali.

6. I nominativi ed i dati di contatto del Titolare, del o dei Responsabili del trattamento e del Responsabile della protezione dati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione trasparente, oltre che nella sezione "privacy" eventualmente già presente.

7. Restano in vigore le misure di sicurezza attualmente previste per i trattamenti di dati sensibili per finalità di rilevante interesse pubblico nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22, D.Lgs. n. 193/2006).

#### **Art. 7 Registro delle attività di trattamento**

1. Il Registro delle attività di trattamento svolte dal Titolare del trattamento reca almeno le seguenti informazioni:

- a) il nome ed i dati di contatto del Comune, del Sindaco e/o del suo Delegato ai sensi del precedente art. 2, eventualmente del Contitolare del trattamento, del RPD;
- b) le finalità del trattamento;
- c) la sintetica descrizione delle categorie di interessati, nonché le categorie di dati personali;
- d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati;
- e) l'eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
- f) ove stabiliti, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;
- g) il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate, come da precedente art.6.

2. Il Registro è tenuto dal Titolare ovvero dal soggetto dallo stesso delegato ai sensi del precedente art. 2, presso gli uffici della struttura organizzativa del Comune in forma telematica/cartacea, secondo lo schema allegato A al presente Regolamento; nello stesso possono essere inserite ulteriori informazioni tenuto conto delle dimensioni organizzative dell'Ente.

3. Il Titolare del trattamento può decidere di affidare al RPD il compito di tenere il Registro, sotto la responsabilità del medesimo Titolare.

## **Art. 8 Registro delle categorie di attività trattate**

1. Il Registro delle categorie di attività trattate da ciascun Responsabile di cui al precedente art. 4, reca le seguenti informazioni:

- a) il nome ed i dati di contatto del Responsabile del trattamento e del RPD;
- b) le categorie di trattamenti effettuati da ciascun Responsabile: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, adattamento o modifica, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, raffronto, interconnessione, limitazione, cancellazione, distruzione, profilazione, pseudonimizzazione, ogni altra operazione applicata a dati personali;
- c) l'eventuale trasferimento di dati personali verso un paese terzo od una organizzazione internazionale;
- d) il richiamo alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative del trattamento adottate, come da precedente art.6.

2. Il registro è tenuto dal Responsabile del trattamento presso gli uffici della propria struttura organizzativa in forma telematica/cartacea, secondo lo schema allegato B al presente regolamento.

3. Il Responsabile del trattamento può decidere di affidare al RPD il compito di tenere il Registro, sotto la responsabilità del medesimo Responsabile.

## **Art. 9 Valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati**

1. Nel caso in cui un tipo di trattamento, specie se prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Titolare, prima di effettuare il trattamento, deve attuare una valutazione dell'impatto del medesimo trattamento sulla protezione dei dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35 RGDP, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità dello stesso trattamento. La DPIA è una procedura che permette di realizzare e dimostrare la conformità alle norme del trattamento di cui trattasi.

2. Ai fini della decisione di effettuare o meno la DPIA si tiene conto degli elenchi delle tipologie di trattamento soggetti o non soggetti a valutazione come redatti e pubblicati dal Garante Privacy ai sensi dell'art. 35, pp. 4-6, RGDP.

3. La DPIA è effettuata in presenza di un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Fermo restando quanto indicato dall'art. 35, p. 3, RGDP, i criteri in base ai quali sono evidenziati i trattamenti determinanti un rischio intrinsecamente elevato, sono i seguenti:

- a) trattamenti valutativi o di scoring, compresa la profilazione e attività predittive, concernenti aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti dell'interessato;
- b) decisioni automatizzate che producono significativi effetti giuridici o di analogo natura, ossia trattamenti finalizzati ad assumere decisioni su interessati che producano effetti giuridici sulla persona fisica ovvero che incidono in modo analogo significativamente su dette persone fisiche;
- c) monitoraggio sistematico, ossia trattamenti utilizzati per osservare, monitorare o controllare gli interessati, compresa la raccolta di dati attraverso reti o la sorveglianza sistematica di un'area accessibile al pubblico;

d) trattamenti di dati sensibili o dati di natura estremamente personale, ossia le categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9, RGDP;

e) trattamenti di dati su larga scala, tenendo conto: del numero di numero di soggetti interessati dal trattamento, in termini numerici o di percentuale rispetto alla popolazione di riferimento; volume dei dati e/o ambito delle diverse tipologie di dati oggetto di trattamento; durata o persistenza dell'attività di trattamento; ambito geografico dell'attività di trattamento;

f) combinazione o raffronto di insiemi di dati, secondo modalità che esulano dalle ragionevoli aspettative dell'interessato;

g) dati relativi a interessati vulnerabili, ossia ogni interessato particolarmente vulnerabile e meritevole di specifica tutela per il quale si possa identificare una situazione di disequilibrio nel rapporto con il Titolare del trattamento, come i dipendenti dell'Ente, soggetti con patologie psichiatriche, richiedenti asilo, pazienti, anziani e minori;

h) utilizzi innovativi o applicazione di nuove soluzioni tecnologiche o organizzative;

i) tutti quei trattamenti che, di per sé, impediscono agli interessati di esercitare un diritto o di avvalersi di un servizio o di un contratto.

Nel caso in cui un trattamento soddisfi almeno due dei criteri sopra indicati occorre, in via generale, condurre una DPIA, salvo che il Titolare ritenga motivatamente che non può presentare un rischio elevato; il Titolare può motivatamente ritenere che per un trattamento che soddisfa solo uno dei criteri di cui sopra occorra comunque la conduzione di una DPIA.

4. Il Titolare garantisce l'effettuazione della DPIA ed è responsabile della stessa. Il Titolare può affidare la conduzione materiale della DPIA ad un altro soggetto, interno o esterno al Comune.

Il Titolare deve consultarsi con il RPD anche per assumere la decisione di effettuare o meno la DPIA; tale consultazione e le conseguenti decisioni assunte dal Titolare devono essere documentate nell'ambito della DPIA. Il RPD monitora lo svolgimento della DPIA.

Il Responsabile del trattamento deve assistere il Titolare nella conduzione della DPIA fornendo ogni informazione necessaria.

Il responsabile della sicurezza dei sistemi informativi, se nominato, e/o l'ufficio competente per detti sistemi, forniscono supporto al Titolare per lo svolgimento della DPIA.

5. Il RPD può proporre lo svolgimento di una DPIA in rapporto a uno specifico trattamento, collaborando al fine di mettere a punto la relativa metodologia, definire la qualità del processo di valutazione del rischio e l'accettabilità o meno del livello di rischio residuale.

Il responsabile della sicurezza dei sistemi informativi, se nominato, e/o l'ufficio competente per detti sistemi, possono proporre di condurre una DPIA in relazione a uno specifico trattamento, con riguardo alle esigenze di sicurezza od operative.

6. La DPIA non è necessaria nei casi seguenti:

se il trattamento non può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà di persone fisiche ai sensi dell'art. 35, p. 1, RGDP;

se la natura, l'ambito, il contesto e le finalità del trattamento sono simili a quelli di un trattamento per il quale è già stata condotta una DPIA. In questo caso si possono utilizzare i risultati della DPIA svolta per l'analogo trattamento;

se il trattamento è stato sottoposto a verifica da parte del Garante Privacy prima del maggio 2018 in condizioni specifiche che non hanno subito modifiche;

se un trattamento trova la propria base legale nella vigente legislazione che disciplina lo specifico trattamento, ed è già stata condotta una DPIA all'atto della definizione della base giuridica suddetta.

Non è necessario condurre una DPIA per quei trattamenti che siano già stati oggetto di verifica preliminare da parte del Garante della Privacy o da un RDP e che proseguano con le stesse modalità oggetto di tale verifica. Inoltre, occorre tener conto che le autorizzazioni del Garante Privacy basate sulla direttiva 95/46/CE rimangono in vigore fino a quando non vengono modificate, sostituite od abrogate.

7. La DPIA è condotta prima di dar luogo al trattamento, attraverso i seguenti processi:

a) descrizione sistematica del contesto, dei trattamenti previsti, delle finalità del trattamento e tenendo conto dell'osservanza di codici di condotta approvati. Sono altresì indicati: i dati personali oggetto del trattamento, i destinatari e il periodo previsto di conservazione dei dati stessi; una descrizione funzionale del trattamento; gli strumenti coinvolti nel trattamento dei dati personali (hardware, software, reti, persone, supporti cartacei o canali di trasmissione cartacei);

b) valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti, sulla base:

- delle finalità specifiche, esplicite e legittime;
- della liceità del trattamento;
- dei dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario;
- del periodo limitato di conservazione;
- delle informazioni fornite agli interessati;
- del diritto di accesso e portabilità dei dati;
- del diritto di rettifica e cancellazione, di opposizione e limitazione del trattamento; dei rapporti con i responsabili del trattamento
- delle garanzie per i trasferimenti internazionali di dati;
- consultazione preventiva del Garante privacy.

c) valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, valutando la particolare probabilità e gravità dei rischi rilevati. Sono determinati l'origine, la natura, la particolarità e la gravità dei rischi o, in modo più specifico, di ogni singolo rischio (accesso illegittimo, modifiche indesiderate, indisponibilità dei dati) dal punto di vista degli interessati;

d) individuazione delle misure previste per affrontare ed attenuare i rischi, assicurare la protezione dei dati personali e dimostrare la conformità del trattamento con il RGPD, tenuto conto dei diritti e degli interessi legittimi degli interessati e delle altre persone in questione.

8. Il Titolare può raccogliere le opinioni degli interessati o dei loro rappresentanti, se gli stessi possono essere preventivamente individuati. La mancata consultazione è specificatamente motivata, così come la decisione assunta in senso difforme dall'opinione degli interessati.

9. Il Titolare deve consultare il Garante Privacy prima di procedere al trattamento se le risultanze della DPIA condotta indicano l'esistenza di un rischio residuale elevato. Il Titolare consulta il Garante

Privacy anche nei casi in cui la vigente legislazione stabilisce l'obbligo di consultare e/o ottenere la previa autorizzazione della medesima autorità, per trattamenti svolti per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico, fra cui i trattamenti connessi alla protezione sociale ed alla sanità pubblica.

10. La DPIA deve essere effettuata - con eventuale riesame delle valutazioni condotte - anche per i trattamenti in corso che possano presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, nel caso in cui siano intervenute variazioni dei rischi originari tenuto conto della natura, dell'ambito, del contesto e delle finalità del medesimo trattamento.

### **Art. 10 Violazione dei dati personali**

1. Per violazione dei dati personali (in seguito "data breach") si intende la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati dal Comune.

2. Il Titolare, ove ritenga probabile che dalla violazione dei dati possano derivare rischi per i diritti e le libertà degli interessati, provvede alla notifica della violazione al Garante Privacy. La notifica dovrà avvenire entro 72 ore e comunque senza ingiustificato ritardo.

Il Responsabile del trattamento è obbligato ad informare il Titolare, senza ingiustificato ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione.

3. I principali rischi per i diritti e le libertà degli interessati conseguenti ad una violazione, in conformità al considerando 75 del RGPD, sono i seguenti:

- danni fisici, materiali o immateriali alle persone fisiche;
- perdita del controllo dei dati personali;
- limitazione dei diritti, discriminazione;
- furto o usurpazione d'identità;
- perdite finanziarie, danno economico o sociale.
- decifratura non autorizzata della pseudonimizzazione;
- pregiudizio alla reputazione;
- perdita di riservatezza dei dati personali protetti da segreto professionale (sanitari, giudiziari).

4. Se il Titolare ritiene che il rischio per i diritti e le libertà degli interessati conseguente alla violazione rilevata è elevato, allora deve informare questi ultimi, senza ingiustificato ritardo, con un linguaggio semplice e chiaro al fine di fare comprendere loro la natura della violazione dei dati personali verificatesi. I rischi per i diritti e le libertà degli interessati possono essere considerati "elevati" quando la violazione può, a titolo di esempio:

- coinvolgere un rilevante quantitativo di dati personali e/o di soggetti interessati;
- riguardare categorie particolari di dati personali;
- comprendere dati che possono accrescere ulteriormente i potenziali rischi (ad esempio dati di localizzazione, finanziari, relativi alle abitudini e preferenze).

ALLEGATI

**REGISTRO ATTIVITA' DI TRATTAMENTO (ART. 30 C. 1, GRPD)**

ENTE TITOLARE DEL TRATTAMENTO				Responsabile protezione dati								
Indirizzo				Indirizzo								
N. Telefono				N. Telefono								
Mail				Mail								
PEC				PEC								
Delegato dal Titolare (eventuale)				Registro tenuto da								
Indirizzo				Data di creazione								
N. Telefono				Ultimo aggiornamento								
Mail				N. schede compilate								
PEC				Prossima revisione								
N. ordine	TRATTAMENTO			DATI PERSONALI			INTERESSATI		DESTINATARI		TRASFERIMENTI	SICUREZZA
	Descrizione	Finalità	Contitolare (eventuale rappresentante)	categoria	Dati sensibili Si/No	Termine ultimo cancellazione	Categoria	Consenso Si/No	Categoria	Paesi terzi org.ni int.li Si/No	Paesi terzi org.ni int.li (eventuale)	Misure tecniche ed organizzative adottate
1												
2												
3												
n												

**REGISTRO CATEGORIA ATTIVITA' DI TRATTAMENTO (ART. 30 C. 2, GRPD)**

ENTE TITOLARE DEL TRATTAMENTO					Responsabile del trattamento	
Indirizzo					Indirizzo	
N. Telefono					N. Telefono	
Mail					Mail	
PEC					PEC	
Delegato dal Titolare (eventuale)					Responsabile protezione dati	
Indirizzo					Indirizzo	
N. Telefono					N. Telefono	
Mail					Mail	
PEC					PEC	
Registro tenuto da						
					Data di creazione	
					Ultimo aggiornamento	
					N. schede compilate	
					Prossima revisione	
TRATTAMENTO					TRASFERIMENTI	SICUREZZA
N. ordine	Descrizione	Finalità	Categorie	Eventuale diverso titolare e/o contitolare rappresentante (eventuale)	Paesi terzi org.ni int.li (eventuale)	Misure tecniche ed organizzative adottate
1						
2						
n						



# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA I

### Denominazione del trattamento

Personale e - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune

### Fonte normative

Codice civile (artt. 2094-2134); d.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 20.05.1970, n. 300; l. 7.02.1990, n. 19; d.lg. 19.09.1994, n. 626; l. 12.03.1999, n. 68; legge 8.03.2000, n. 53; d.lg. 18.08.2000, n. 267; d.lg. 30.03.2001 n. 165; d.lg. 26.03.2001, n. 151; l. 6.03.2001, n. 64; d.P.R. 28.12.2000, n. 445; d.lg. 15.08.1991, n. 277; l. 14.04.1982, n. 164; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; Regolamenti comunali

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lg. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Origine**                     razziale                     etnica  
 **Convinzioni**                 sindacali  
 **Stato di salute**             patologie attuali     relativi ai familiari del dipendente  
 **Vita sessuale**             (*soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso*)  
 **Dati di carattere giudiziario**     (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:**             presso gli interessati     presso terzi  
 **Elaborazione:**  in forma cartacea         con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:**  *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
 con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000*
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
- alle organizzazioni sindacali ai fini della gestione dei permessi e delle trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega;
  - agli enti assistenziali, previdenziali e assicurativi e autorità locali di pubblica sicurezza a fini assistenziali e previdenziali, nonché per rilevazione di eventuali patologie o infortuni sul lavoro;
  - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (d.lg. n. 165/2001);
  - uffici competenti per il collocamento mirato, relativamente ai dati anagrafici degli assunti appartenenti alle "categorie protette";
  - strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, l. n. 300/1970 e CCNL);
  - enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (per definire il trattamento retributivo del dipendente);
  - Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del d.P.R. 29.09.1973, n. 600);

h) all'ISPELS (ax art. 70 d.lg. n. 626/1994)

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'ente ovvero in aziende o istituzioni collegate o vigilate, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture del Comune per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per quelle festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose; quelli sulle opinioni filosofiche o d'altro genere possono venire in evidenza dalla documentazione connessa allo svolgimento del servizio di leva come obiettore di coscienza o in relazione a particolari preferenze alimentari, laddove è previsto un servizio di mensa; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte del Comune. I dati vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEMA 2

#### Denominazione del trattamento

Personale - Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso il Comune - attività relativa al riconoscimento di benefici connessi all'invalidità civile e all'invalidità derivante da cause di servizio, nonché da riconoscimento di inabilità a svolgere attività lavorativa

#### Fonte normative

D.P.R. 30.06.1965, n. 1124; l. 24.05.1970, n. 336; legge 5.02.1992, n. 104; l. 12.03.1999, n. 68; d.P.R. 29.10.2001, n. 461; l. 8.08.1995, n. 335; l. 8.03. 1968, n. 152; legge regionale; regolamento comunale in materia di organizzazione del personale

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Concessione, liquidazione modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, emolumenti (art. 68 D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

**Stato di salute**       patologie attuali     patologie pregresse

#### OPERAZIONI ESEGUITE

##### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:**       presso gli interessati     presso terzi
- Elaborazione:**  in forma cartacea       con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:**  *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

##### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
 con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
- INAIL (per verificare la liquidazione in caso di equo indennizzo ai sensi del D.P.R. n. 1124/1965);
  - comitato di verifica per le cause di servizio e commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);
  - Inpdap (in caso di inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa ai fini dell'erogazione del relativo trattamento di pensione e del riconoscimento del diritto alla pensione privilegiata ai sensi della l. n. 335/1995 e della l. n. 152/1968)

##### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati vengono acquisiti dall'interessato e da terzi previa richiesta dell'interessato (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di idoneità al servizio e dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di richiesta di riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo). In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap per l'erogazione del trattamento pensionistico. Uguale trasmissione si ha nell'ipotesi di richiesta di riconoscimento alla contribuzione figurativa di cui all'art. 80, l. n. 388/2000. Esperita l'istruttoria, la determinazione dirigenziale relativa al riconoscimento dell'invalidità viene comunicata all'INPS o alle Regioni (per gli accertamenti connessi alla liquidazione ai sensi dell'art. 130 d.lg. n. 112/1998). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 3

#### Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Anagrafe - Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e dell'anagrafe della popolazione residente all'estero (AIRE)

#### Fonte normative

Codice civile (artt. 43-47); l. 24.12.1954, n. 1228; d.P.R. 30.05.1989, n. 223; l. 27.10.1988, n. 470; d.P.R. 06.09.1989, n. 323; l. 15.5.1997, n. 127; legge 27.12.2001, n. 459; l. 23.10.2003 n. 286; l. 14.04.1982, n. 164; d.P.R. 2.04.2003, n. 104

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle anagrafi della popolazione residente in Italia e di cittadini italiani residenti all'estero (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

- Stato di salute**                     patologie attuali                     patologie pregresse  
 **Origine**                                     razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)  
 **Convinzioni**                                 religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)  
 **Stato di salute**                                 patologie pregresse  
 **Dati di carattere giudiziario**  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:**                     presso gli interessati                     presso terzi  
 **Elaborazione:**  in forma cartacea

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" concernono solo le informazioni sull'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere altresì presenti dati sulle patologie pregresse, in considerazione del fatto che fino al 1968 le schede anagrafiche riportavano le cause di decesso.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 4

#### Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Stato civile - Attività di gestione dei registri di stato civile

#### Fonte normative

Codice civile (artt. 84 e ss.; artt. 106 e ss.; 423-430); l. 14.04.1982, n. 164; D.P.R. 3.11.2000, n. 396; D.P.R. 10.09.1990, n. 285

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta degli atti e dei registri dello stato civile (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)  
 **Convinzioni** |X| religiose (iscrizioni avvenute negli anni 1938-44)  
 **Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
a) ad ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Indipendentemente dall'alto numero di dati contenuti negli archivi anagrafici, quelli di carattere "sensibile" sono quelli concernenti l'origine razziale, in quanto tali idonei a rivelare le convinzioni religiose, inseriti negli anni 1938-44 in virtù delle "leggi razziali"; questi dati, che sono idonei a rivelare in taluni casi anche le convinzioni religiose, non sono comunque resi noti (art. 3, r.d.l. n. 25/1944); ulteriori informazioni sull'origine razziale o etnica possono essere desunte dagli atti relativi alle adozioni internazionali. Altri dati sensibili contenuti in tali archivi possono essere raccolti anche da terzi e comunicati all'Autorità giudiziaria per le cause di interdizione e decesso, alla ASL per l'aggiornamento del registro delle cause di morte. Vengono altresì trattati dati di carattere giudiziario; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 5

#### Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa all'elettorato attivo e passivo

#### Fonte normative

D.P.R. 20.03.1967, n. 223; l. 5.05.1992, n. 104; D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tenuta delle liste elettorali e gestione delle consultazioni elettorali (art. 62, D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

- Convinzioni** |X| politiche
- Stato di salute** |X| patologie attuali (per permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto)
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
Commissione elettorale circondariale (per l'eventuale cancellazione dagli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali dei cittadini che non siano possesso dei requisiti per ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali ai sensi del D.P.R. n. 223/1967)
- Diffusione:  
in caso di acquisto o riacquisto del diritto elettorale per cessazione di cause ostative, la deliberazione della Commissione elettorale comunale, unitamente all'elenco degli elettori iscritti ed alla relativa documentazione, viene depositata nella Segreteria del Comune (o presso l'Ufficio elettorale) nei primi cinque giorni del mese successivo ed ogni cittadino può prenderne visione (art. 32, comma 6, del d.P.R. n. 223/1967). Sono inoltre depositati per dieci giorni nell'Ufficio Elettorale gli atti relativi alla revisione semestrale delle liste elettorali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione: tali atti possono riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria adottati nei confronti di minori che non vengono proposti per l'iscrizione (art. 18, comma 2, del d.P.R. n. 223/1967).

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il procedimento finalizzato all'iscrizione nelle liste elettorali di chi abbia acquistato la residenza nel Comune inizia con la comunicazione, da parte dell'Ufficio Anagrafe, dell'avvenuta iscrizione di un cittadino nel registro della popolazione residente o nell'AIRE (anagrafe degli italiani residenti all'estero), ovvero con la rilevazione periodica dei cittadini che compiranno la maggiore età nel semestre successivo. L'eventuale esistenza di cause ostative di carattere giudiziario viene comunicata dal Comune di precedente residenza, che trasmette il fascicolo personale del cittadino trasferito o, per i residenti che acquisteranno la maggiore età, viene accertata attraverso la certificazione appositamente richiesta al Casellario giudiziale. I predetti dati vengono altresì comunicati alla Commissione elettorale circondariale al fine di aggiornare gli elenchi per la revisione semestrale delle liste elettorali. Coloro che non sono mai stati iscritti nelle liste elettorali o ne sono stati cancellati per cause ostative vengono iscritti o reinscritti d'ufficio al termine del periodo di incapacità. Per coloro che sono già iscritti nelle liste elettorali, le comunicazioni riguardanti provvedimenti che possono determinare la perdita del diritto elettorale pervengono dall'Autorità giudiziaria, dalla Questura o dall'Ufficio Territoriale del Governo. I dati sulla salute sono trattati al fine di permettere ai soggetti disabili di esercitare il proprio diritto di voto; mentre quelli religiosi rilevano in quanto nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci; non possono ricoprire cariche elettive (art. 60 D.Lgs. n. 267/2000).*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 6

### Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Elettorale - Attività relativa alla tenuta dell'elenco dei giudici popolari

### Fonte normative

L. 10.04.1951, n. 287

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette alla tenuta degli elenchi dei giudici popolari (art. 65, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

**Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi

**Elaborazione:** |X| in forma cartacea

**Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità :  
a) al Tribunale competente per territorio (per effettuare la verifica delle condizioni richieste dalla legge)

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta una domanda contenente il titolo di studio e la professione, oppure vengono estratti casualmente dalle liste elettorali; vengono controllati i requisiti prescritti dalla legge e richieste le certificazioni necessarie anche a terzi. Viene quindi formato l'elenco provvisorio che è trasmesso al Tribunale; quest'ultimo procede ad una verifica sui carichi pendenti e restituisce l'elenco al Comune per la pubblicazione e la formazione dell'elenco definitivo.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 7

### Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Leva - Attività relativa alla tenuta del registro degli obiettori di coscienza.

### Fonte normative

L. 8.07.1998, n. 230

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Volontariato ed obiezione di coscienza (art. 70, comma 2, D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse

### OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

**Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi

**Elaborazione:** |X| in forma cartacea

**Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati: con le amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) al distretto militare di appartenenza dell'obiettore;
- b) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (in caso di mancata idoneità al servizio);
- c) soggetti esterni autorizzati ad inglobare gli obiettori di coscienza nel proprio organico

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il procedimento inizia con una lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la comunicazione del nome dell'obiettore; viene quindi costituito il fascicolo contenente la modulistica compilata dall'obiettore, allegando il certificato medico di idoneità; vengono gestite le richieste di congedi, di permessi e le certificazioni mediche di malattia. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 8

#### Denominazione del trattamento

Servizi demografici / Leva - Attività relativa alla tenuta delle liste di leva e dei registri matricolari

#### Fonte normative

D.P.R. 14.02.1964, n. 237; l. 31.05.1975, n. 191; D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relative alla leva militare (art. 73, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
|X| con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del d.P.R. n. 445/2000  
|X| Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
a) Distretto militare di appartenenza (per le procedure di arruolamento);  
b) altri comuni e distretti militari (per l'aggiornamento dei ruoli matricolari)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il procedimento inizia con la formazione della lista di leva del Comune stesso e la successiva comunicazione dei soggetti iscritti nelle liste di leva al Distretto militare, quindi vengono costituite le liste di leva ed i registri dei ruoli matricolari. L'Ufficio leva riceve dal distretto militare, le comunicazioni relative agli iscritti di leva dichiarati renitenti, rivedibili e riformati dalle competenti autorità militari al fine di effettuare le pertinenti annotazioni sulla lista di leva e sui registri dei ruoli matricolari, nonché per procedere all'adozione di determinazioni ministeriali concernenti i nominativi dei soggetti dichiarati espulsi dall'esercito, cancellati dai ruoli matricolari, ecc.. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. I dati vengono comunicati al Distretto militare di appartenenza al fine di consentire l'effettuazione delle procedure di arruolamento.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 9

### Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'assistenza scolastica ai portatori di handicap o con disagio psico-sociale

### Fonte normative

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 5.02.1992, n. 104; l. 8.11.2000, n. 328

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Integrazione sociale ed istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari dell'interessato
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
- circoscrizioni, istituti scolastici, enti convenzionati (per l'erogazione dei servizi)
  - centro servizi regionali (per lo scambio delle informazioni a fini di monitoraggio e rendicontazione)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti dall'interessato o da terzi (ASL, Scuole dell'infanzia e Istituti di istruzione). Le informazioni necessarie sono comunicate agli enti convenzionati che effettuano l'intervento ed agli istituti scolastici, nonché alle regioni a fini di rendicontazione e monitoraggio dell'attività; sono, inoltre, comunicati alla ASL competente per il riconoscimento del grado di invalidità.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 10

### Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alle richieste di ricovero o inserimento in Istituti, Case di cura, Case di riposo, ecc.

### Fonte normative

Codice civile (art. 403); D.P.R. 24.07.1977, n. 616; l. 8.11.2000, n. 328; leggi regionali

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi, anche di carattere sanitario, in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (art. 73, comma 1, D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari dell'interessato
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
 con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
- Autorità giudiziaria (per avviare le procedure di ricovero relative ai soggetti interdetti o inabilitati);
  - ASL ed Aziende ospedaliere, (per trasmettere le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato);
  - gestori delle case di riposo, alla direzione delle strutture residenziali (per l'erogazione del servizio)

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti da terzi (medico di base, ASL, Polizia municipale e Forze di polizia, Autorità giudiziaria) o dall'interessato, che presenta un'apposita istanza, o d'ufficio (dalle ASL e/o Aziende ospedaliere per valutare lo stato di non autosufficienza psico-fisica e per reperire le informazioni, di carattere sanitario, relative all'interessato), attraverso l'operato degli assistenti sociali: la domanda deve essere corredata della documentazione (anche sanitaria) necessaria. I dati possono essere comunicati alle ASL competenti e all'Autorità giudiziaria, al fine di avviare le procedure necessarie per il ricovero del soggetto interdetto o inabilitato presso gli istituti di cura. I dati vengono altresì comunicati ai gestori delle case di riposo ed alla direzione delle strutture residenziali, al fine di garantire l'erogazione del servizio in favore del soggetto ricoverato. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 11

#### Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale

#### Fonte normative

L. 8.11.2000, n. 328; l. 6.03.1998, n. 40; leggi regionali e Piano triennale servizi sociali regionali

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative per la promozione del benessere della persona e della comunità, per il sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie e per la rimozione del disagio sociale; promozione della cultura e dello sport; iniziative di vigilanza e di sostegno in riferimento al soggiorno dei nomadi (art. 73, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 169/2003)

#### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: enti, imprese o associazioni convenzionati, cooperative sociali, associazioni ed organismi di volontariato, ASL, aziende di trasporto comunale e altri servizi comunali (per l'erogazione dei servizi previsti)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi corredata della necessaria documentazione sanitaria. Questi vengono comunicati all'Ente, alle imprese ovvero alle associazioni convenzionate, alle cooperative sociali, agli organismi di volontariato ed alle ASL che provvedono all'erogazione del servizio. Per quanto concerne le attività in favore dei nomadi, i dati vengono forniti direttamente dall'interessato o segnalati dalla Questura; le informazioni necessarie vengono comunicate alle associazioni del terzo settore che effettuano gli interventi.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 12

### Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla valutazione dei requisiti necessari per la concessione di contributi, ricoveri in istituti convenzionati o soggiorno estivo (per soggetti audiolesi, non vedenti, pluriminorati o gravi disabili o con disagi psico-sociali)

### Fonte normative

L. 5.12.1992, n. 104; d.lg. 31.03.1998, n. 112 e relative disposizioni di attuazione; D.Lgs. 18.08.2000, n. 267; leggi regionali

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività socio-assistenziali (art. 73 del D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| anamnesi familiare

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
 con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000  
 Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: all'istituto che fornisce la prestazione (ai sensi della l. n. 328/2000)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti dall'interessato, previa presentazione dell'istanza per accedere al contributo e/o al ricovero, ovvero da terzi (ASL o tutore, per predisporre una relazione di valutazione dello stato di non autosufficienza psico-fisica relativa all'interessato). Le informazioni sulla salute sono comunicate unicamente all'istituto che presso il quale viene effettuato il ricovero, in particolare viene comunicata l'ammissione del beneficiario, il grado di invalidità e le particolari patologie dell'interessato, al fine di garantire un'assistenza mirata. Le eventuali convinzioni religiose e filosofiche possono invece rilevare ai fini dell'erogazione di particolari regimi alimentari. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 13

### Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa all'integrazione sociale ed all'istruzione del portatore di handicap e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale (centro diurno, centro socio educativo, ludoteca, ecc.)

### Fonte normative

L. 28.08.1997, n. 285; l. 8.11.2000, n. 328; l. 5.02.1992, n. 104; leggi regionali

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di sostegno psico-sociale e di formazione in favore di giovani o altri soggetti che versano in condizioni di disagio sociale, economico o familiare (art. 73, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 196/2003); integrazione sociale e istruzione del portatore di handicap (art. 86, comma 1, lett. c), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
|X| con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: enti, imprese o associazioni in convenzione, istituti scolastici (per attuare le misure necessarie a garantire l'inserimento del soggetto bisognoso e l'erogazione del servizio)

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti dall'interessato, che presenta un'apposita istanza per la fruizione dei servizi, corredata della necessaria documentazione anche sanitaria. Le informazioni vengono quindi comunicate all'ente, all'impresa o all'associazione che provvede all'erogazione del servizio, nonché agli istituti scolastici per l'integrazione social, l'istruzione e l'erogazione del servizio in favore del soggetto portatore di handicap. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 14

### Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa alla prevenzione ed al sostegno alle persone tossicodipendenti ed alle loro famiglie tramite centri di ascolto (per sostegno) e centri documentali (per prevenzione)

### Fonte normative

D.P.R. 9.10.1990, n. 309 (artt. 3 e ss.); l. 8.11.2000, n. 328

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza (art. 86, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| anamnesi familiare  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: ASL (poiché gli interventi del comune devono essere concertati con le predette strutture sanitarie)

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Nella rilevazione delle condizioni della persona interessata possono venire in evidenza - oltre ai dati sulla salute - anche le informazioni sulla sfera sessuale e i dati di carattere giudiziario. Le informazioni, raccolte sia presso l'interessato, sia presso ASL e soggetti privati operanti nel settore del sostegno sociale (comunità terapeutiche) vengono gestite dai servizi sociali; è prevista unicamente la comunicazione alle ASL per concertare gli interventi.*



# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

SCHEDA 16

## Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relativa ai trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) ed all'assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)

## Fonte normative

L. 13.05.1978, n. 180; l. 23.12.1978, n. 833

## Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Interventi di rilievo sanitario (art. 73, comma 1, lett. e) e d), D.Lgs. n. 196/2003)

## Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| anamnesi familiare  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
a) sindaco della città di residenza (per effettuare le annotazioni di legge);  
b) giudice tutelare ed, eventualmente, sindaco del comune di residenza, nonché al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi (per la convalida del provvedimento);  
c) luoghi di ricovero (per l'effettuazione della prestazione)

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono acquisiti sia mediante la certificazione medica trasmessa dal servizio di igiene mentale sia tramite comunicazioni di soggetti terzi (Polizia municipale, Forze di polizia); in seguito alla redazione dell'ordinanza, viene individuato il luogo di ricovero del paziente ed inviata l'opportuna comunicazione al giudice tutelare per la convalida del provvedimento, di cui ne viene altresì data comunicazione al sindaco della città di residenza dell'interessato, che procede ad eseguire le annotazioni di legge nel registro anagrafico ovvero al Ministero dell'interno, e al consolato competente, tramite il prefetto nel caso di cittadini stranieri o di apolidi.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 17

### Denominazione del trattamento

Servizi sociali - Attività relative alla concessione di benefici economici, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica e le esenzioni di carattere tributario

### Fonte normative

L. 15.02.1980, n. 25; D.Lgs. 30.12.1992, n. 504; D.Lgs. 25.07.1998 n. 286 (art. 40); l. 9.12.1998, n. 431 (art. 11, c. 8); D.Lgs. 30.12.1992, n. 504; D.Lgs. 15.11.1993, n. 507; leggi regionali, regolamento comunale

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 D.Lgs. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68, D.Lgs. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| anamnesi familiare

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

**Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi

**Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

**Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)

#### Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: all'ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione)

Diffusione:

|X| pubblicazione delle delibere ai sensi del D.P.R. n. 118/2000, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del D.Lgs. n. 196/2003

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di farmaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del D.Lgs. n. 196/2003.

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

SCHEDA 18

## Denominazione del trattamento

Istruzione e cultura - Attività di formazione ed in favore del diritto allo studio

### Fonte normative

D.P.R. 24.07.1977, n. 616; D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 (art. 139); leggi regionali

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Istruzione e formazione in ambito scolastico, superiore o universitario (art. 95 del D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: gestori esterni del servizio di trasporto scolastico

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Formazione degli allievi disabili: le certificazioni mediche d'invalidità vengono fornite dagli interessati per organizzare i corsi di formazione professionale o scolastica, ovvero per l'inserimento lavorativo dei disabili. Servizio per gli adolescenti in difficoltà: i dati relativi ai minori sottoposti a procedimenti penali, civili e amministrativi vengono forniti dal Tribunale per i minorenni, al fine di elaborare un progetto educativo scolastico/lavorativo coordinato con i Servizi della giustizia minorile e il suddetto Tribunale. Scuole civiche: i dati sanitari sugli alunni disabili vengono forniti dalle famiglie alle scuole civiche per elaborare un progetto educativo integrato da parte degli organi collegiali delle scuole stesse. I dati sulla religione degli alunni sono forniti dalle famiglie per giustificare eventuali assenze dalle lezioni.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEMA 19

### Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività relativa all'infortunistica stradale

### Fonte normative

D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (artt. 11 - 12); D.P.R. 16.12.1992, n. 495

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
a) Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (per comunicare le sanzioni elevate o per trasmettere gli elementi necessari per la decisione dei ricorsi art. 223 del D.Lgs. n. 285/1992);  
b) alle imprese di assicurazione (nei casi consentiti dalla legge);  
c) in alcuni casi, anche ai familiari delle persone coinvolte

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono acquisiti in occasione della rilevazione di incidenti e/o infortuni; gli stessi servono per l'individuazione delle persone coinvolte e l'accertamento dei fatti. Vengono verbalizzati i fatti e contestate le eventuali sanzioni amministrative ed in caso di illeciti penali, o che comportino provvedimenti sui permessi di guida, i dati rilevati sono trasmessi agli enti competenti (Dipartimento per i trasporti terrestri, Prefettura).*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 20

### Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Gestione delle procedure sanzionatorie

### Fonte normative

L. 24.11.1981, n. 689; D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (art. 116); D.P.R. 16.12.1992, n. 495; D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative e ricorsi (art. 71, comma 1, D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari dell'interessato
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
*Dipartimento per i trasporti terrestri e Prefettura (art. 223 D.Lgs. n. 285/1992).*

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono acquisiti tramite i verbali elevati da enti e Forze dell'ordine e/o ispezioni effettuate dagli organi addetti al controllo; tuttavia essi possono essere reperiti anche direttamente dagli interessati, qualora gli stessi presentino dei ricorsi.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 20 - BIS

#### Denominazione del trattamento

Servizi Sociali - Attività relativa alla concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni, ivi comprese le assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica, finanziamenti in favore di associazioni, fondazioni ed enti, e le agevolazioni ed esenzioni di carattere tributario.

#### Fonte normative

Legge 15/02/1980, n. 25; D.Lgs. 30/12/1992, n. 504; D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 (art. 40); Legge 09/12/1998, n. 431 (art. 11, c. 8); D.Lgs. 30/12/1992, n. 504; D.Lgs. 15/11/1993, n. 507; Leggi Regionali, Regolamento Comunale, Parere Garante per la Protezione dei Dati Personali 29/12/2005.

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività dirette all'applicazione, anche tramite concessionari, delle disposizioni in materia di tributi (art. 66 D.Lgs. n. 196/2003); concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni (art. 68 D.Lgs. n. 196/2003); assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 73, comma 2, lett. d) D.Lgs. n. 196/2003).

#### Tipo di dati trattati

**Origine**  razziale  etnica

**Convinzioni**  religiose  filosofiche  d'altro genere

**Convinzioni**  politiche

**Stato di salute**  patologie attuali  patologie pregresse  terapie in corso  relativi ai familiari dell'interessato

**Dati di carattere giudiziario**  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

**Raccolta:**  presso gli interessati  presso terzi

**Elaborazione:**  in forma cartacea  con modalità informatizzate

**Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:**  *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

con altri soggetti pubblici o privati: Amministrazioni certificanti ai sensi del *D.P.R. n. 445/2000*

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

all'Ente gestore degli alloggi (per la relativa assegnazione)

Diffusione:

pubblicazione delle delibere ai sensi del *D.P.R. n. 118/2000*, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, c. 3, del *D.Lgs. n. 196/2003*

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (che comprende anche l'attività di valutazione dei requisiti ai fini dell'eventuale riduzione dei canoni di locazione degli alloggi di proprietà comunale), nonché alle esenzioni di carattere tributario, il trattamento di dati sensibili si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione stesse, sia per la predisposizione delle graduatorie dei beneficiari. Le informazioni relative alla terapia in corso vengono trattate durante la fase istruttoria riguardante l'erogazione di contributi per sostenere l'acquisto di farmaci. I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, che presentano apposita domanda al Comune, oppure da terzi (anagrafe, autorità giudiziaria, ASL, provincia, altri servizi comunali, i quali effettuano dei servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). I dati vengono comunicati, in particolare, all'ente gestore degli alloggi che procede alla relativa assegnazione. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Con riferimento alle attività relative alla concessione di benefici, sia in campo sociale che nel campo dello sviluppo economico, il trattamento dei dati si rende necessario sia per la concessione o l'assegnazione degli stessi, sia per la predisposizione delle graduatorie, che vengono rese pubbliche ove previsto dalla relativa normativa, fermo restando il divieto di diffondere i dati sulla salute ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del d.lg. n. 196/2003. Ai sensi del Parere del Garante per la Protezione dei Dati Personali del 29/12/2005, i dati idonei a rivelare convinzioni religiose, filosofiche, politiche o di altro genere possono essere trattati per la concessione di agevolazioni tributarie ovvero, in conformità a leggi e regolamenti, nel caso in cui vengano utilizzati fondi derivanti da oneri di urbanizzazione o da contributi regionali per interventi relativi ad edifici di culto, a pertinenze funzionali all'esercizio del culto, nonché a sedi di partiti ed associazioni. I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 21

#### Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di polizia annonaria, commerciale ed amministrativa

#### Fonte normative

R.D. 18.06.1931, n. 773 (artt. 5 e 75); l. 28.03.1991, n. 112; D.Lgs. 31.03.1998, n. 114; D.P.R. 30.4.1999, n. 162; D.P.R. 26.10.2001, n. 430; D.P.R. 24.07.1977, n. 616 (art. 19); regolamento comunale

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati (in particolare quelli contenuti nel c.d. "certificato antimafia") vengono acquisiti dagli interessati al momento della presentazione delle domande per le licenze o per le autorizzazioni amministrative; gli stessi vengono poi esaminati al fine di verificare l'esistenza dei requisiti richiesti. I dati sulla salute vengono trattati, in particolare, al fine di verificare i requisiti richiesti nel caso di soggetti preposti alla gestione di determinate attività, come ad esempio la rivendita di generi alimentari. I dati possono essere anche acquisiti attraverso i controlli svolti presso l'esercizio o l'attività dell'interessato, al fine di verificare le autorizzazioni e la relativa regolarità; in tal caso viene redatto un verbale di ispezione, cui segue una verifica presso gli uffici comunali competenti*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 22

#### Denominazione del trattamento

Polizia municipale - Attività di vigilanza edilizia, in materia di ambiente e sanità, nonché di polizia mortuaria

#### Fonte normative

L. 28.02.1985, n. 47; D.Lgs. 5.02.1997, n. 22; D.Lgs. 29.10.1999, n. 490; D.P.R. 10.09.1990, n. 285; regolamento comunale

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale, con particolare riferimento ai servizi di igiene, di polizia mortuaria e ai controlli in materia di ambiente, tutela delle risorse idriche e difesa del suolo (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
|X| con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa): amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):
  - a) ISTAT (per le rilevazioni annuali della cause di morte);
  - b) ASL (per l'aggiornamento del registro delle cause di morte);
  - c) all'ente gestore degli alloggi mortuari (per l'erogazione del servizio)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati giudiziari e sulla salute vengono acquisiti attraverso i controlli svolti sul territorio, che sono effettuati su iniziativa d'ufficio, ovvero su richiesta di privati, di enti e di associazioni; oltre alla verifica in loco, vengono avviati i necessari accertamenti presso gli uffici competenti, al termine dei quali viene predisposta una relazione finale con l'indicazione delle eventuali violazioni in materia sanitaria o ambientale riscontrate. In tal caso, si procede a trasmetterle alle competenti autorità amministrative o penali. Vengono, inoltre, effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Per quanto concerne l'attività di polizia mortuaria, ed i connessi servizi cimiteriali, i dati vengono forniti direttamente dagli interessati, dai familiari o dal rappresentante della comunità religiosa, che presentano apposita domanda al Comune al fine di ottenere delle particolari forme di sepoltura. I dati sulla salute vengono trattati in quanto i medici debbono denunciare al sindaco la malattia che, a loro giudizio, sarebbe stata la causa di morte di persona da loro assistita. Il comune a sua volta comunica le cause di morte all'ISTAT per le rilevazioni annuali, nonché alla ASL competente per territorio per l'aggiornamento del registro delle cause di morte.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 23

#### Denominazione del trattamento

Assistente Sociale - Attività relativa al rilascio di permessi per invalidi

#### Fonte normative

D.P.R. 16.12.1992, n. 495 (art. 381); D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (art. 188)

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di polizia amministrativa locale (art. 73, comma 2, lett. f), D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

**Raccolta:** |X| presso gli interessati | | presso terzi

**Elaborazione:** |X| in forma cartacea | | con modalità informatizzate

**Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):

a) Autorità giudiziaria, autorità di pubblica sicurezza (per accertamenti di carattere giudiziario);

b) A.S.L. (per evasione delle richieste di accertamento sul contrassegno invalidi)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono acquisiti attraverso la domanda presentata dall'interessato, che contiene anche il certificato del medico legale. I dati vengono inoltre comunicati all'Autorità giudiziaria e a quella di pubblica sicurezza con riferimento ai soggetti disabili coinvolti in indagini di polizia giudiziaria per contraffazione e/o duplicazione del contrassegno rilasciato dall'Amministrazione comunale, nonché alle A.S.L., che provvedono a fornire le necessarie informazioni per l'accertamento dell'invalidità dell'interessato. In seguito all'esame della richiesta, si procede ad adottare una decisione relativamente alla possibilità di rilasciare o meno il permesso.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 24

#### Denominazione del trattamento

Rilascio delle licenze per il commercio, il pubblico esercizio, l'artigianato e la pubblica sicurezza

#### Fonte normative

D.Lgs. 31.03.1998, n. 114 (commercio); l. 15.01.1992, n. 21 (taxi); l. 29.03.2001, n. 135 (turismo), D.P.R. 24.07.1977, n. 616; R.D. 18.06.1931, n. 773 (T.U.L.P.S.); l. 25.08.1991, n. 287 (insediamento e attività dei pubblici esercizi); D.P.R. 4.04.2001, n. 235 (somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati); D.P.R. 6.04.2001, n. 218 (vendite sottocosto, a norma dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 31.03.1998, n. 114); l. 5.12.1985, n. 730 (agriturismo); l. 8.08.1985, n. 443 (artigianato); l. 14.02.1963, n. 161 (attività di barbiere, parrucchiere ed affini); l. 4.01.1990, n. 1 (attività di estetista); D.P.R. 24.07.1977, n. 616 (giornali); codice penale (artt. 515; 516; 517; 517 bis; 665; 666 668; 699); leggi regionali

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività relativa al rilascio di licenze, autorizzazioni ed altri titoli abilitativi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria (art. 68, comma 2, lett. g), D.Lgs. n. 196/2003)

#### Tipo di dati trattati

**Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

**Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati giudiziari vengono acquisiti ed istruiti a seguito di presentazione di domanda da parte di persone fisiche o giuridiche, nonché acquisiti dal casellario giudiziario e vengono trattati nell'ambito del procedimento per il rilascio di licenze, autorizzazioni e analoghi provvedimenti.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 25

### Denominazione del trattamento

Avvocatura - Attività relative alla consulenza giuridica, al patrocinio, alla difesa in giudizio dell'amministrazione, nonché alla consulenza e copertura assicurativa in caso di responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione

### Fonte normative

Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale; leggi sulla giustizia amministrativa (fra le altre: R.D. 17.08.1907, n. 642; R.D. 26.06.1924, n. 1054; R.D. 12.07.1934, n. 1214; l. 6.12.1971, n. 1034; l. 14.11.1994, n. 19); D.Lgs. 18.08.2000, n. 267; D.Lgs. 30.03.2001, n. 165; D.P.R. 29.10.2001, n. 461

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria (art. 71 del D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari del dipendente  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
|X| con altri soggetti pubblici o privati (specificare quali ed indicare la base normativa):  
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000  
 Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa):  
a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati dall'Autorità giudiziaria, Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi);  
b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);  
c) struttura sanitaria e Comitato di verifica per le cause di servizio (per la relativa trattazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 461/2001);  
d) alle amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della legge n. 1199/1971)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, di scritti difensivi prodotti in giudizio, così come nell'ambito delle richieste di indennizzo e/o danni inerenti la responsabilità civile verso terzi dell'amministrazione. Vengono effettuati eventuali raffronti ed interconnessioni con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni sono finalizzate

*esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000. Gli stessi possono essere comunicati agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria (che può anche comunicarli all'ente), al professionista per un'eventuale attribuzione di incarico; agli Enti previdenziali (Inail, Inps, Inpdap), agli enti di patronato ed ai sindacati (incaricati di indagini difensive proprie e altrui); alle società di riscossione tributi/sanzioni, nonché al consulente della controparte e al consulente nominato dall'Autorità giudiziaria (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, nonché per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi). I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 26

### Denominazione del trattamento

Gestione dei dati relativi agli organi istituzionali dell'ente, dei difensori civici, nonché dei rappresentanti dell'ente presso enti, aziende e istituzioni

### Fonte normative

D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (artt. 55 e ss.); l. 25.03.1993, n. 81; l. 30.04.1999, n. 120; l. 5.07.1982, n. 441; D.P.R. 16.05.1960, n. 570; l. 19.03.1990 n. 55 (art. 15); l. 14.04.1982, n. 164

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione della disciplina in materia di elettorato attivo e passivo, esercizio del mandato degli organi rappresentativi e di affidamento di incarichi di rappresentanza in enti, aziende e istituzioni (art. 65, comma 1, lett. a), 2, lett. c) ed e), D.Lgs. n. 196/2003) nonché accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine a cariche direttive di persone giuridiche (art. 69 D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Convinzioni** |X| Politiche |X| sindacali  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea | | con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): Ministero economia e finanze nel caso in cui l'ente svolga funzioni di centro assistenza fiscale (ai sensi dell'art. 17 del d.m. 31.05.1999, n. 164 e nel rispetto dell'art. 12 bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 600) e al Ministero dell'Interno per l'anagrafe degli amministratori locali (ex art. 76 D.Lgs. n. 267/2000);  
 Diffusione (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità (D.Lgs. n. 267/2000); anagrafe degli amministratori locali (D.Lgs. n. 267/2000).

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Al fine di valutare eventuali cause ostative alla candidatura dei singoli soggetti, così come per la pronuncia di decadenza di diritto (preventiva o successiva) dall'incarico, vengono acquisiti i dati giudiziari dalla Procura della Repubblica, dall'Ufficio elettorale centrale presso il Tribunale, dalla Prefettura e dal Ministero dell'Interno. Le decisioni in materia di candidabilità, contenenti in particolare la sigla politica di appartenenza dell'interessato, vengono pubblicate all'albo pretorio. Oltre alle informazioni di carattere politico, sindacale, religioso e di altro genere, il comune tratta i dati sanitari degli organi istituzionali al fine di verificare la loro partecipazione alle attività dell'ente. I dati vengono diffusi nei casi previsti dalla normativa in vigore (pubblicazione all'albo pretorio delle decisioni in materia di candidabilità ai sensi d.lg. n. 267/2000; pubblicità dell'anagrafe degli amministratori locali ai sensi del citato d.lg. n. 267/2000). Con riferimento alla nomina del difensore civico, la valutazione del dato politico e giudiziario, in relazione alla presentazione dei curricula, avviene sia a livello politico (da parte dei gruppi consiliari e dei relativi uffici di supporto), sia a livello amministrativo (da parte degli organi del comune, deputati all'istruttoria e alla verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi). Il trattamento è altresì finalizzato all'accertamento dei requisiti di professionalità ed onorabilità dei candidati alle nomine presso enti, aziende e istituzioni. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 27

### Denominazione del trattamento

Attività politica, di indirizzo e di controllo, sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale degli organi comunali

### Fonte normative

D.Lgs. 18.08.2000, n. 267; statuto e regolamento comunale

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività di controllo, di indirizzo politico e di sindacato ispettivo e documentazione dell'attività istituzionale di organi pubblici (artt. 65, comma 1, lett. b) e 4, e 67, comma 1, lett. b), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea | | con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità (specificare ed indicare l'eventuale base normativa): amministrazioni interessate o coinvolte nelle questioni oggetto dell'attività politica, di controllo e di sindacato ispettivo
- Diffusione (specificare l'ambito ed indicare l'eventuale base normativa): limitatamente ai dati indispensabili ad assicurare la pubblicità dei lavori dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (D.Lgs. n. 267/2000)

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Nell'ambito delle proprie prerogative, i consiglieri comunali possono formulare atti sia di indirizzo politico (quali mozioni, ordini del giorno e risoluzioni), sia di sindacato ispettivo (presentando interrogazioni ed interpellanze alla Giunta comunale), secondo le modalità stabilite dallo Statuto dal regolamento interno del Consiglio comunale. Le predette attività possono comportare il trattamento di dati sensibili e giudiziari riguardanti le persone oggetto di mozioni, ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni o interpellanze. Queste informazioni, eccetto quelle idonee a rivelare lo stato di salute, possono inoltre essere diffuse ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 in ottemperanza al regime di pubblicità degli atti e delle sedute dei consigli comunali, delle commissioni e degli altri organi comunali (art. 65, comma 5, D.Lgs. n. 196/2003).*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

SCHEDA 28

## Denominazione del trattamento

Attività riguardante gli istituti di democrazia diretta

### Fonte normative

D.Lgs. 18.08.2000, n. 267; statuto e regolamento comunale

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Esercizio dell'iniziativa popolare, richieste di referendum e presentazione di petizioni, verifica della relativa regolarità (art. 65, comma 2, lett. b), e d), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

**Convinzioni** |X| politiche |X| sindacali

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

**Raccolta:** |X| presso gli interessati | | presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea | | con modalità informatizzate

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati sensibili possono essere trattati nell'ambito delle diverse procedure attivabili per l'iniziativa popolare, le richieste di referendum, il deposito di petizioni: dalla natura delle varie richieste possono infatti emergere orientamenti filosofici, religiosi, d'altro genere, politici o sindacali dei relativi sottoscrittori. Il trattamento dei dati di soggetti che presentano petizioni (le quali generalmente recano solo le generalità dell'interessato e la residenza) è meno complesso, in quanto le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEMA 29

### Denominazione del trattamento

Protocollazione, conservazione, consultazione di documenti

### Fonte normative

D.P.R. 445/2000, D.P.C.M. 31/10/2000, L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, D.Lgs. 41/2004

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Registrazione documenti; accesso ai dati e ai documenti; garanzia giuridica; ricerca storica

### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale
- Convinzioni** |X| politiche |X| sindacali
- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Protocollazione: registrazione, classificazione e fascicolazione in un registro informatico dei documenti in arrivo, in partenza ed interni all'Ente; conservazione: custodia e tutela nel tempo degli archivi corrente, di deposito e storico, mediante l'ordinamento dei documenti e la loro collocazione in locali idonei; consultazione: accesso ai dati ai documenti per ricerche amministrative e storiche.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEMA 30

### Denominazione del trattamento

Controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni in materia di gare e contratti

### Fonte normative

D.P.R. 445/2000, art. 12 D.Lgs. 157/95, art. 11 D.Lgs. 358/1992, D.P.R. 14.11.2002 n. 313, Regolamento comunale dei contratti, art. 75 D.P.R. 554/99.

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Controllare la veridicità delle dichiarazioni rese per la partecipazione alle procedure negoziali previste alla normativa vigente.

### Tipo di dati trattati

**Dati di carattere giudiziario**  (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:**  presso gli interessati  presso terzi
- Elaborazione:**  in forma cartacea  con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:**  *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
 con altri soggetti pubblici o privati: *Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000.*
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
*Ai rappresentanti delle ditte interessate ai fini delle eventuali regolarizzazioni o per revoca aggiudicazione (DPR 445/2000).*

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il trattamento dei dati giudiziari si rende necessario in quanto sono esclusi dalla partecipazione alle gare i concorrenti nei cui confronti sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari. A tal fine il legale rappresentante della ditta presenta idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000. Ai fini della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese il Comune richiede il certificato del casellario giudiziale riferito ai legali rappresentanti/amministratori/direttori tecnici della ditta secondo quanto previsto dalla normativa. Nell'ipotesi in cui risulti che la dichiarazione resa contenga omissioni non regolarizzabili o falsità ne viene data comunicazione alla ditta, viene revocata l'eventuale aggiudicazione o l'eventuale contratto già sottoscritto e la dichiarazione mendace e ne viene data notizia alla procura della Repubblica.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 31

#### Denominazione del trattamento

Rateizzazione tributi comunali e sanzioni amministrative

#### Fonte normative

Art. 26 D.Lgs. n. 46 del 26.02.1999.

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Emissione di provvedimenti di rateizzazione di somme (tributi comunali e/o sanzioni amministrative) iscritte a ruolo coattivo.

#### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| anamnesi familiare  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
**|X|** con altri soggetti pubblici o privati:  
*Il provvedimento di rateizzazione viene trasmesso ai Concessionari del servizio di riscossione dei tributi comunali.*

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari si rende necessario in alcuni casi proprio per giustificare la concessione del provvedimento di rateizzazione. I dati, destinati in ogni caso a restare segreti, vengono forniti direttamente dagli interessati che presentano apposita domanda al Comune, oppure, in caso di impedimento dei medesimi, da terzi (familiari dell'interessato, autorità giudiziaria, AUSL, altri servizi comunali, i quali effettuano servizi di sostegno in favore dell'utente che versa in stato di indigenza). Il provvedimento di rateizzazione viene poi trasmesso al Concessionario del Servizio di Riscossione competente.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 32

### Denominazione del trattamento

Controllo di 2° livello sulle Dichiarazioni Sostitutive di Certificazioni in materia ISEE

### Fonte normative

DPR 403/1998; D.P.R. 445/2000; D.Lgs. 109/98; D.Lgs. 130/2000.

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assicurare la veridicità delle dichiarazioni rese per l'accesso agevolato o a benefici economici.

### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| terapie in corso  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
**|X|** con altri soggetti pubblici o privati:  
*Anagrafe della Popolazione, INPS, SIATEL, SISTER, TELEMACO CCIA.*
- Diffusione:  
*Pubblica Amministrazione che detiene la documentazione attestante la veridicità della dichiarazione resa.*  
*Procura della repubblica: Segnalazione di reato insito nelle dichiarazioni contenenti omissioni o falsità.*  
*Settori/Quartieri: Comunicazione della dichiarazioni attestata come contenenti omissioni o falsità.*

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Verifica delle risultanze: nella Anagrafe della Popolazione, nella banca dati INPS, nella banca dati SIATEL, e altre banche dati a contenuto economico-patrimoniale gestita dalla P.A. Richiesta di esibizione della documentazione comprovante la dichiarazione resa. Eventuale recupero della documentazione richiesta presso la PA che la detiene. Recupero dei vantaggi economici indebitamente fruiti. Segnalazione alla Procura della repubblica delle dichiarazioni contenenti omissioni o falsità. Comunicazione ai Settori/Quartieri della dichiarazioni attestata come contenenti omissioni o falsità.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 33

#### Denominazione del trattamento

Trattamenti inerente la gestione dei rapporti con i cittadini colpiti da calamità oppure concernenti il censimento della popolazione esposta a rischio di accadimento naturale od antropico

#### Fonte normative

T.U.L.P.S., legge 225/1992, D.Lgs. 112/1998, D.Lgs. 334/1999 e leggi regionali in materia di protezione civile, oltre a delibera Comune di Bologna O.D.G. 1135/1990, ovvero "Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile".

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tutela dell'incolumità delle persone e delle cose.

#### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale |X| etnica
- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| terapie in corso
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
 con altri soggetti pubblici o privati:

*Autorità Istituzionali in genere quali ad es. quella di Polizia - Strutture socio-sanitarie ed assistenziali - Settore Demografico - Statistico. Per i rif. Normativi ed i motivi vedi Sez. precedente "Fonte normativa" e "Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento" che impongono e rendono opportuna la diffusione dei dati.*

- Diffusione:

*Vedi quanto immediatamente precede per espletamento attività diretta alla tutela dell'incolumità pubblica.*

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono acquisiti per procedere ad attività di contrasto calamità, anche in via di previsione, prevenzione e soccorso, ed assistenza degli operatori del soccorso e della popolazione colpita o che potrebbe esserlo da emergenze. Gli elementi vengono acquisiti, dato lo stato di necessità ad intervenire, presso i diretti interessati e, ove ciò non sia possibile, anche per l'eventuale rifiuto dell'interessato, presso terzi; quindi, dopo una elaborazione degli elementi raccolti vengono diffusi a soggetti pubblici: Prefettura, Regione, Provincia, Settori Comunali, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Autorità di Polizia e di Vigilanza avente rilevanza pubblica, Autorità Giudiziaria; ed a soggetti privati quali strutture socio-sanitarie ed assistenziali. Con tali soggetti si pianifica pertanto l'intervento nell'interesse della popolazione cercando di adottare le soluzioni idonee e confacenti con lo status della persona e di tutto quanto trovasi nella sfera giuridica della stessa.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 34

#### Denominazione del trattamento

Trattamenti inerenti ad attività di prevenzione per contrastare le emergenze di vario tipo, ivi comprese quelle attinenti alla sicurezza pubblica e nazionale (es. dispolettamento di ordigni, bioterrorismo, ecc.).

#### Fonte normative

T.U.L.P.S., legge 225/1992, D.Lgs. 112/1998, D.Lgs. 334/1999 e leggi regionali in materia di protezione civile, oltre a delibera Comune di Bologna O.D.G. 1135/1990, ovvero "Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile".

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Tutela dell'incolumità delle persone e delle cose

#### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale |X| etnica
- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| terapie in corso
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
|X| con altri soggetti pubblici o privati:  
Autorità Istituzionali in genere quali ad es. quella di Polizia - Strutture socio-sanitarie ed assistenziali - Settore Demografico - Statistico. Per i rif. normativi ed i motivi vedi sez. precedente "Fonte normativa" e "Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento" che impongono e rendono opportuna la diffusione dei dati.

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*In caso di attività inerenti gli aspetti della "difesa civile", qualora si venga coinvolti nelle attività istituzionali, al fine di assumere tutti gli interventi del caso per tutelare l'incolumità delle persone e delle cose che in caso contrario risulterebbero danneggiati dall'avvenimento in base alla evoluzione dello stesso, si assumono tutti i dati necessari, sia presso i diretti interessati che presso terzi, al fine di compiere una ricognizione dell'ambiente in cui unitamente alle Autorità competenti si dovrà intervenire, ponendo in sicurezza tutto ciò: dalle persone alle cose, si trovi esposto a rischio. Per tale motivo i dati vengono diffusi e trattati con soggetti pubblici: Prefettura, Regione, Provincia, Settori Comunali, Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Autorità di Polizia e di Vigilanza avente rilevanza pubblica ed Autorità Giudiziaria; e con soggetti privati quali strutture socio-sanitarie ed assistenziali.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 35

### Denominazione del trattamento

Trattamenti inerenti la gestione dei rapporti con i Volontari del Servizio Civile

### Fonte normative

Legge 225/1992, D.Lgs. 112/1998, D.Lgs. 334/1999 e leggi regionali in materia di protezione civile, oltre a delibera Comune di Bologna O.D.G. 1135/1990, ovvero "Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile", legge 331/2000 relativa all'abolizione del servizio di leva e legge 64/2001 che ha disposto l'"Istituzione del Servizio Civile Nazionale".

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Instaurazione di rapporti collaborativi ed interagenti finalizzati alla tutela dell'incolumità delle persone, delle cose e dell'ambiente in genere.

### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari dell'interessato

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
**|X|** con altri soggetti pubblici o privati:  
*Settori Comunali, Dipartimento Nazionale Protezione Civile ed altre Autorità Istituzionali.*

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati, anche per meglio finalizzare l'apporto verso i progetti a cui sono assegnati, vengono forniti dagli stessi interessati. Si aggiunga l'acquisizione di richieste di congedi, permessi o certificazioni mediche di malattie che vengono trasmessi successivamente al Servizio Demografico del Comune - Servizio Leva.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEDA 36

### Denominazione del trattamento

Elenco delle Libere Forme Associative

### Fonte normative

Legge 26 febbraio 1987, n. 49 - "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (artt. 14, 28, 30)"; Legge 11 agosto 1991, n. 266 - "Legge quadro sul volontariato"; Legge 16 dicembre 1991, n. 398 - "Disposizioni relative alle associazioni sportive dilettantistiche (artt. 1-4)"; D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 - "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"; Legge 7 dicembre 2000, n. 383 - "Disciplina delle associazioni di promozione sociale"; Legge regionale n. 34 del 2002: "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. abrogazione della Legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo"; Legge regionale del 21 febbraio 2005, n.12 - "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato".

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Il Comune intende valorizzare le LFA della popolazione, le organizzazioni del volontariato e le organizzazioni di Promozione sociale, facilitandone la comunicazione con l'Amministrazione medesima e fra gli stessi organismi costituiti. Finalità ultima avvalorare l'aggregazione di interessi diffusi e garantire l'espressione di esigenze di gruppi sociali, dando un supporto economico e fornendo apporti organizzativi a fronte di caratteristiche socio culturali collettivi.

### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale
- Convinzione** |X| religiose
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati sensibili vengono trattati nell'ambito delle diverse procedure che riguardano la formazione dell'elenco delle LFA, la diffusione dello stesso all'interno dell'Ente per l'erogazione dei contributi e/o sedi, previo bandi di attività, diffusi dai Quartieri e dai Settori a cui afferiscono le aree tematiche in cui le stesse LFA si collocano, in rapporto alla loro mission. L'elenco viene inoltre pubblicizzato su internet per facilitare tutti coloro che intendono conoscere le risorse private socio culturali che la città offre. In tale pubblicazione viene omessa la rappresentanza legale e ogni informazione non attinente ad individuare l'organizzazione associativa. Per meglio individuare l'ambito delle laboriosità che le LFA svolgono viene inserito un breve report delle attività dichiarate direttamente dalle stesse. Naturalmente, viene data alle Libere Forme Associative, in fase di iscrizione e in ogni rapporto che intercorre, apposita informativa di come vengono trattati i dati dalle stesse rilasciati. Nelle diverse composizioni associative possono infatti emergere, in relazione alle attività perseguite, orientamenti filosofici, religiosi e/o di altro genere. Il trattamento dei dati di questi soggetti, che presentano richiesta di essere inseriti in questo elenco comunale, per beneficiare di tutto ciò che prevede il regolamento che norma i rapporti con l'Amministrazione (generalmente riporta solo le generalità e la residenza dell'interessato che li rappresenta), è meno complesso di quanto può sembrare, poiché le informazioni personali non sono né certificate, né verificate.*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

SCHEMA 37

## Denominazione del trattamento

Attività di Protezione Civile

### Fonte normative

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 108; legge 24 febbraio 1992, n. 225, art. 6; legge 9 novembre 2001, n. 401; D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194; Parere Garante per la Protezione dei Dati Personali 29/12/2005

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività demandata dalla legge per il perseguimento delle finalità in materia di protezione civile (art. 73, comma 2, lett. h), D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale |X| etnica  
 **Convinzioni** |X| religiose  
 **Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| anamnesi familiare

## OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)

### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità  
**a)** Ai soggetti coinvolti nelle azioni di intervento, in particolare alle Associazioni di Volontariato operanti nella Protezione Civile, ASL, Dipartimento della Protezione Civile, Prefetture, Province, Comuni, Autorità di pubblica sicurezza (per le attività di programmazione e di svolgimento dell'attività di protezione civile).

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati possono essere raccolti su iniziativa degli interessati ovvero presso altri soggetti pubblici o privati e possono essere trattati sia in forma cartacea, sia telematica, in particolare ai fini di programmazione dei piani di emergenza o per dare attuazione, in caso di calamità, ai piani di evacuazione. Le informazioni possono essere comunicate ai soggetti coinvolti nelle azioni di intervento, in particolare alle Associazioni di Volontariato operanti nella Protezione Civile, A.S.L., Dipartimento della Protezione Civile, Prefetture, Province, Comuni; i dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).*

### **Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

*Il trattamento concerne tutti i dati utili al conferimento di onorificenze e ricompense, nonché al rilascio e alla revoca di autorizzazioni o di abilitazioni, di concessione di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie ed incontri, (quali, ad esempio, il conferimento della cittadinanza onoraria, i gemellaggi con altre città e comunità, le iniziative, tra le altre, volte a salvaguardare tradizioni storiche, civili, religiose della propria comunità o parti di essa); la diffusione di dati sensibili e giudiziari trattati per concedere benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni può avvenire solo se la loro indicazione nelle deliberazioni pubblicate sia indispensabile, in conformità alle leggi, per la trasparenza, la vigilanza e il controllo, fermo restando il divieto di diffondere dati idonei a rivelare lo stato di salute (artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del Codice); i dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

SCHEMA 38

### Denominazione del trattamento

Attività di conferimento di onorificenze e di ricompense, nonché di rilascio e di revoca di autorizzazioni e abilitazioni, di concessioni di patrocini, di patronati e di premi di rappresentanze, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie e ad incontri

### Fonte normative

Legge 3 marzo 1951, n. 178, leggi regionali e Statuto del Comune di Pentone, Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, ecc a persone ed Enti Pubblici e Privati, Parere Garante per la Protezione dei Dati Personali 29/12/2005.

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Conferimento di onorificenze e di ricompense, di riconoscimento della personalità giuridica di associazioni, fondazioni ed enti, anche di culto, di accertamento dei requisiti di onorabilità e di professionalità per le nomine, per i profili di competenza del soggetto pubblico, ad uffici anche di culto e a cariche direttive di persone giuridiche, imprese ed istituzioni scolastiche non statali, nonché di rilascio o revoca di autorizzazioni o abilitazioni, di concessioni di patrocini, patronati e premi di rappresentanza, di adesione a comitati d'onore e di ammissione a cerimonie ed incontri istituzionali (art. 69, D.Lgs. n. 196/2003)

### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale |X| etnica
- Convinzioni** |X| religiose |X| filosofiche |X| d'altro genere
- Convinzioni** |X| politiche |X| sindacali
- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

Interconnessione e raffronti di dati:

|X| con altri soggetti pubblici o privati: Raffronti con dati personali sensibili o giudiziari, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni; ciò, esclusivamente, ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti, ovvero del controllo su dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati (v. art. 43 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Diffusione:

|X| Pubblicazione all'albo pretorio delle pertinenti deliberazioni contenenti le predette informazioni (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267). Ciò, tuttavia, in conformità al principio secondo cui la diffusione di dati sensibili e giudiziari trattati per concedere benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti ed abilitazioni può avvenire solo se la loro indicazione nelle deliberazioni pubblicate sia indispensabile, in conformità alle leggi, per la trasparenza, la vigilanza e il controllo, fermo restando il divieto di diffondere dati idonei a rivelare lo stato di salute (artt. 22, comma 8, e 68, comma 3, del Codice).

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEMA 39

#### Denominazione del trattamento

Gestione attività ricreative, promozione della cultura e dello sport, occupazione suolo pubblico

#### Fonte normative

D.Lgs. 112/1998; DPR 24.07.1977, n. 616; D.Lgs. 507/1993; D.Lgs. 446/1997; Leggi Regionali, Parere Garante per la Protezione dei Dati Personali 29/12/2005.

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Attività ricreative, promozione della cultura e dello sport, con particolare riferimento all'organizzazione di soggiorni, mostre, conferenze e manifestazioni sportive o all'uso di beni immobili o all'occupazione di suolo pubblico. (art. 73 D.Lgs. n. 196/2003).

#### Tipo di dati trattati

- Convinzioni** |X| religiose |X| filosofiche |X| d'altro genere  
 **Convinzioni** |X| politiche |X| sindacali

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
 con altri soggetti pubblici o privati:  
raffronti con dati personali sensibili, detenuti da altre amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, anche mediante eventuali interconnessioni; ciò, esclusivamente, ai fini dell'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti, ovvero del controllo su dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati (v. art. 43 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita richiesta, volta ad ottenere tutte le autorizzazioni e i permessi necessari allo svolgimento di manifestazioni di pubblico spettacolo, di iniziative culturali o di eventi sportivi, nel territorio del Comune. I dati sensibili e giudiziari sono oggetto di dichiarazione sostitutiva da parte degli interessati o acquisiti direttamente dall'ente precedente. I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).*

# COMUNE DI PENTONE

Trattamento dei Dati  
Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

## SCHEMA 40

### Denominazione del trattamento

Gestione albi comunali di associazioni ed organizzazioni di volontariato

### Fonte normative

Legge 11 agosto 1991 n. 266; Leggi Regionali, Parere Garante per la Protezione dei Dati Personali 29/12/2005.

### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Competenze demandate dalla legge per l'iscrizione in albi comunali di associazioni ed organizzazioni di volontariato o per riconoscere titoli abilitativi previsti dalla legge. (art. 68, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 196/2003).

### Tipo di dati trattati

- Convinzioni** |X| religiose |X| filosofiche |X| d'altro genere
- Convinzioni** |X| politiche |X| sindacali
- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari dell'interessato
- Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), d.lg. n. 196/2003)

### OPERAZIONI ESEGUITE

### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate

### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*I dati vengono forniti direttamente dagli interessati, i quali presentano apposita richiesta di iscrizione al Comune. I dati sensibili e giudiziari si riferiscono anche agli organi rappresentativi delle associazioni ed organizzazioni di volontariato. I dati utilizzati e le operazioni del trattamento compiute devono risultare indispensabili rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi (art. 22, comma 3, del Codice).*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 41

### Denominazione del trattamento

Conferimento di patrocini

#### Fonte normative

D.P.R. 445/2000, D.Lgs. 267/2000, D.Lgs. 507/93 artt. 18-22, Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni art. 29.

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Individuazione delle associazioni, enti, istituzioni ecc., meritevoli di conferimento di patrocini

#### Tipo di dati trattati

- Origine** |X| razziale |X| etnica  
 **Convinzioni** |X| religiose |X| d'altro genere  
 **Convinzioni** |X| politiche |X| sindacale

### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:  
|X| con altri soggetti pubblici o privati: *Ai soggetti individuati.*  
 Diffusione: *Mediante affissioni.*

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il trattamento dei dati sensibili e personali si rende necessario per poter procedere ad una ricognizione per l'individuazione e la valutazione delle caratteristiche delle associazioni, enti, istituzioni ecc., cui conferire i patrocini.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEMA 42

#### Denominazione del trattamento

Controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni in materia di gare e contratti e richieste di contributi a libere forme associative e non e richiesta di contributi per la promozione sportiva

#### Fonte normative

D.P.R. 445/2000, art. 12 D.Lgs. 157/95, art. 11 D.Lgs. 358/1992, D.P.R. 14.11.2002 n. 313, Regolamento comunale dei contratti, Regolamento comunale sulle Libere Forme associative

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Assicurare la veridicità delle dichiarazioni rese per la partecipazione alle procedure ad evidenza pubblica di cui all'art. 4 del Regolamento comunale dei contratti nonché la veridicità delle dichiarazioni per la partecipazione ai bandi per l'assegnazione di contributi pubblici e graduatorie per attività ricreative e di promozione dello sport

#### Tipo di dati trattati

- Stato di salute** |X| patologie attuali |X| patologie pregresse |X| terapie in corso  
 **Dati di carattere giudiziario** |X| (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 196/2003)

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi  
 **Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate  
 **Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:  
|X| con altri soggetti pubblici o privati: *Amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000.*  
Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: *Ai rappresentanti delle ditte interessate, agli organizzatori di eventi di promozione sportiva; ai gestori di impianti sportivi.*

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Il trattamento dei dati giudiziari si rende necessario in quanto sono esclusi dalla partecipazione alle gare i concorrenti nei cui confronti sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari. A tal fine il legale rappresentante della ditta presenta idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 valevole per tutti gli amministratori della ditta. Ai fini della verifica della veridicità delle dichiarazioni rese il Comune richiede il certificato del casellario giudiziale per ciascun amministratore della ditta. Nell'ipotesi in cui risulti che la dichiarazione resa contenga omissioni o falsità ne viene data comunicazione alla ditta, viene revocata l'eventuale aggiudicazione o l'eventuale contratto già sottoscritto e ne viene data notizia alla Procura della Repubblica.*

*Il trattamento dei dati sensibili si rende necessario in quanto categorie particolari di soggetti (es. portatori di handicap) possono avere criteri di preferenza in graduatorie aventi come finalità la concessione di contributi.*

# COMUNE DI PENTONE

## Trattamento dei Dati

Rilevazione ai sensi degli artt. 20 e 21 D.Lgs. n. 196/2003

### SCHEDA 43

#### Denominazione del trattamento

Settore Ambiente e Servizi gestionali

#### Fonte normative

D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22; L. n. 104/1992; D.Lgs. n. 21/1997; L.R. 07/09/1987, n. 030, L.R. 28/11/1988, n. 065, n. 030; L.R. 18/03/1991, n. 011; Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

#### Finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento

Applicazione delle norme in materia di sanzioni amministrative (D.Lgs. n. 196/2003 art. 71, comma 1, lett. a); Interventi in favore di soggetti bisognosi o non autosufficienti o incapaci (D.Lgs. n. 196/2003 art. 73, comma 1, lett. b)).

#### Tipo di dati trattati

**Stato di salute** |X| patologie attuali |X| terapie in corso |X| relativi ai familiari dell'interessato

#### OPERAZIONI ESEGUITE

#### Trattamento "ordinario" dei dati

- Raccolta:** |X| presso gli interessati |X| presso terzi
- Elaborazione:** |X| in forma cartacea |X| con modalità informatizzate
- Altre operazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "standard" quali la conservazione, la cancellazione, la registrazione o il blocco nei casi previsti dalla legge:** |X| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni, diffusione (come di seguito individuate)*

#### Particolari forme di elaborazione

- Interconnessione e raffronti di dati:**  
|X| *con altri soggetti pubblici o privati:*  
a) amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
- Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:**  
a) Con riferimento al solo indirizzo delle "Utenze deboli", all'Azienda che effettua il servizio di raccolta (per l'erogazione del servizio).

#### Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

*Nell'ambito delle attività relative alla gestione dei rifiuti urbani, e in particolare in relazione alle pratiche di raccolta differenziata, possono essere trattati dati riguardanti la salute di cittadini che fanno richiesta per il servizio di raccolta diretta (Utenze deboli), presentando documentazioni attestanti l'invalidità. Ulteriori dati sensibili possono essere trattati nei casi di ispezioni esercitate dalla Polizia Municipale o dal personale incaricato nei casi in cui il conferimento dei rifiuti sia eseguito con modalità difformi a quelle consentite.*